

Notizie dal dopo – scuola parrocchiale.

Il doposcuola della Caritas della parrocchia, è ricominciato a ottobre 2022, in collaborazione con la scuola primaria Rosmini. Il numero di bambini della prima e seconda classe, di nazionalità bengalese (per la maggior parte) e di nazionalità moldava e cinese, è 17 al completo, ma di solito il numero è di 13/15. L'obiettivo concordato con le maestre è di aiutare i bambini a usare l'italiano mediante attività di vario genere, giochi, storie e lavori manuali.

Al primo obiettivo se ne affianca un altro: sviluppare socialità tra bambini di culture diverse e tra bambini e volontari. Il nostro quartiere si va sempre più caratterizzando per la sua multiculturalità. Con il doposcuola si spera di poter essere d'aiuto nell'accoglienza e nell'integrazione delle famiglie di etnie diverse.

I volontari sono 8: 4 giovani scout e 4 adulti. Gli incontri hanno luogo di lunedì e venerdì, dalle ore 16.00 alle ore 17.30 all'interno del Centro parrocchiale. Ringraziamo la parrocchia e il Centro parrocchiale per l'attenzione sempre dimostrata verso il doposcuola, sia per mezzo di piccoli finanziamenti che per l'utilizzo di spazi e materiali.

Incontri Pastorale Giovanile

Gruppo giovani universitari: domenica 5 marzo incontro vicariale;

Post-cresima 2010/11: incontro domenica 5 marzo ore 18.00.

CALENDARIO SETTIMANALE

✚ Domenica 5 marzo, consegna della croce ai bambini di 4 elementare.

ABBIAMO ACCOMPAGNATO INCONTRO AL SIGNORE

Schiavon Danilo di anni 84

La nostra comunità parrocchiale prega per questi fratelli e sorelle perché trovino in Dio un Padre che dona loro la vita eterna e si fa vicino ai familiari invocando per loro la consolazione della speranza cristiana.

Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova

tel. 049605517 - e-mail: parrocchiaarcella@gmail.com

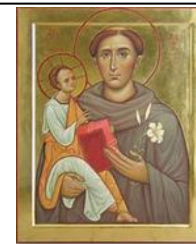
Sito parrocchia e santuario: www.santuarioarcella.it

ss. Messe feriali: 8.00 - 16.30 - 18.00;

ss. Messe pre - festive: 16.30 - 18.00

ss. Messe festive 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 - 19.30.

L'ARCELLA



Lettera settimanale della Parrocchia sant'Antonio d'Arcella

26 FEBBRAIO 2023 ANNO 3° N°7

IL VANGELO DI DOMENICA 26 FEBBRAIO 2023

+ Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 4, 1 - 11).

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo.

Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Commento alla Parola di Paolo Curtaz

Gesù inizia la sua attività pubblica....fuggendola. Entra nel deserto per pregare, per stare con il Padre, per digiunare.

Come Israele nel deserto del Sinai, il Dio solidale vuole condividere la pena degli uomini che non trovano sollievo. A volte bisogna avere il coraggio di andarsene, per ritrovarsi.

Ma, anche, Gesù vuole decidere come essere Messia, come strutturare il suo ministero. Matteo, di cui quest'anno leggiamo il racconto, allarga la stringata narrazione di Marco e racconta dettagliatamente le tre tentazioni che Gesù deve affrontare a suoi di Parola di Dio. Come nelle dispute fra i rabbini, anche Gesù argomenta col diavolo. Conosce la Parola di Dio, il Signore. E anche il diavolo. Noi, invece, non subiamo nemmeno tentazioni perché ci facciamo del male da soli, ignari della Parola che salva. Le tentazioni sono per i santi, non per noi, discepoli mediocri.

Gesù ha davanti a sé tre messianismi: uno storico, legato alla restaurazione del regno di Davide. Il Regno del pane, della politica, della teocrazia; uno legato ai miracoli, allo straordinario, agli eventi impossibili; uno legato al compromesso con il potere, come hanno saputo fare i sacerdoti di Gerusalemme con i Romani, tornati al potere dopo secoli grazie al rinato tempio.

Gesù rifiuta tutte queste proposte.

Purificarsi da ogni falsità e mondanità.

Sta a noi fare il primo passo per un cammino di conversione ed entrare per la porta che è Cristo, il Salvatore che ci consente di iniziare una vita nuova.

L'avvio del cammino quaresimale ci invita a lasciarci "riconciliare con Dio". Non si tratta di un semplice consiglio e nemmeno di un suggerimento ma di una "vera e propria supplica nel nome di Cristo". Dio sa quanto siamo fragili e peccatori e quanto bisogno abbiamo di misericordia e di perdono. Tuttavia ci possono essere degli ostacoli nel fare questo cammino di conversione, ostacoli consistenti nel giustificarsi e nel pensare di non essere tanto peggiori degli altri.

Il "mistero del peccato" sta proprio nell'esserci allontanati da Dio, dagli altri e da noi stessi e ce ne accorgiamo quando



sperimentiamo la fatica che facciamo ad avere veramente fiducia in Dio, ad affidarci a Lui come Padre, senza paura; come è arduo amare gli altri, anziché pensare male di loro; come ci costa fare il nostro vero bene, mentre siamo attirati e sedotti da tante realtà materiali, che svaniscono e alla fine ci lasciano poveri".

Secondo Papa Francesco tre sono le medicine per guarire dal peccato: la prima è la preghiera, espressione di apertura e di fiducia nel Signore. la seconda è la carità, che ci aiuta a superare l'estraneità nei confronti degli altri. La terza medicina è il digiuno, ovvero la penitenza. La quaresima rappresenta una chiamata da parte di Gesù a vivere la preghiera, la carità e la penitenza con coerenza e autenticità, vincendo l'ipocrisia. Questo tempo liturgico dovrà portare una benefica potatura della falsità, della mondanità, dell'indifferenza.

Per aiutarci a vivere la quaresima.....

- ✚ **preghiera:** * adorazione eucaristica giovedì ore 17.00- 18.00;
* Via Crucis al venerdì ore 17.15 - 18.00;
* calendario per la preghiera in famiglia;
- ✚ **digiuno:** da tutto ciò che mi impedisce di avvicinarmi a Dio e per ricordarmi cosa veramente sazia;
- ✚ **elemosina:** per condividere ciò che mi è stato dato in dono dal Padre.

PREGHIERA DI INTERCESSIONE PER SORELLE E FRATELLI IN DIFFICOLTÀ

Durante questo tempo di Quaresima sarà possibile deporre delle richieste di preghiera nelle due cassette a forma di barca collocate una presso l'altare dei Santi Francescani, l'altra nella Cappella S. Francesco; le richieste di preghiera saranno poi raccolte e presentate al Signore durante la S. Messa celebrata il giovedì alle 18.



In patronato sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno del Circolo Noi per poter usufruire dei servizi offerti dal bar.